



dal

11

GIUGNO

al 17

IN QUESTA SETTIMA



LUNEDÌ 11

ore 17.30 Rosario e Santa Messa

MARTEDÌ 12

ore 17.30 Rosario e Santa Messa

ore 19.30 Gruppo Giovanissimi

MERCOLEDÌ 13

ore 15.00 "Mamma Margherita"

ore 17.30 Rosario e Santa Messa

GIOVEDÌ 14

ore 17.00 Adorazione

ore 18.00 Santa Messa

ore 19.00 Consiglio Pastorale della Collaborazione a san Pio X

Venerdì 15

ore 17.30 Rosario e Santa Messa

Sabato 16

ore 16.00 Un sacerdote è disponibile per le Confessioni

ore 17.30 rosario e Santa Messa

DOMENICA 17

ore 10.30 Santa Messa

Campeggio 2018

Sabato 16 e domenica 17 ci sarà il montaggio campo perché tutto sia pronto per inizio campi estivi dei nostri ragazzi e delle famiglie.

Un GRAZIE a tutti coloro che ogni anno prestano il lor servizio per questa indimenticabile esperienza.

LUNEDÌ 11

ore 17.30 rosario e Santa Messa

ore 19.00 Cena fine anno gruppo Giovani/issimi e Universitari

MARTEDÌ 12

ore 7.45 Santa Messa

ore 17.30 rosario e Santa Messa

MERCOLEDÌ 13

ore 7.45 Santa Messa

ore 15.30 Gruppo anziani in Patronato e a seguire pizza

ore 17.30 rosario e Santa Messa

GIOVEDÌ 14

ore 7.45 Santa Messa

ore 17.30 rosario e Santa Messa

ore 19.00 Consiglio Pastorale della Collaborazione a san Pio X

VENERDÌ 15

ore 7.45 Santa Messa

ore 17.30 rosario e Santa Messa

SABATO 16

ore 7.45 Santa Messa

ore 17.30 rosario e Santa Messa

DOMENICA 17

ore 8.00; 10.00; 18.00 Santa Messa

ore 11.30 Battesimo Vescovi Luca



COLLABORAZIONE PASTORALE
"GESÙ LAVORATORE" - "SAN PIO X"

10ª DOMENICA TEMPO ORDINARIO- Anno B
Se un regno è diviso in se stesso quel regno non potrà restare in piedi

Anno I
n. 28
Marghera

**Papa Francesco:
fare Eucarestia**

Il Vangelo della Domenica

La festa Sacro Cuore di Gesù

Calendario



La memoria cristiana è il sale della vita

La memoria cristiana è il sale della vita, andare indietro per andare avanti: dobbiamo ricordare e contemplare i primi momenti nei quali abbiamo incontrato Gesù, fare memoria di chi ci ha trasmesso la fede e ricordare la legge dell'amore, che il Signore ha inserito nei nostri cuori. È un andare indietro con la memoria per incontrare Cristo per trovare forze e poter camminare in avanti. La memoria cristiana è sempre un incontro con Gesù Cristo: la memoria cristiana è come il sale della vita. Senza memoria non possiamo andare avanti. Quando noi troviamo cristiani "smemorati", subito vediamo che hanno perso il sapore della vita cristiana e sono finiti in persone che compiono i comandamenti ma senza la mistica, senza incontrare Gesù Cristo. E Gesù Cristo dobbiamo incontrarlo nella vita. Ognuno di noi ha dei tempi di incontro con Gesù. Nella nostra vita ci sono stati uno, due, tre momenti, in cui Gesù si è avvicinato, si è manifestato. Non dimenticare questi momenti: dobbiamo andare indietro e riprenderli perché sono momenti di ispirazione, dove noi incontriamo Gesù Cristo. Ognuno di noi ha dei momenti così: quando ha incontrato Gesù Cristo, quando ha cambiato vita, quando il Signore gli ha fatto vedere la propria vocazione, quando il Signore lo visitò in un momento difficili. Noi nel cuore abbiamo questi momenti. Cerchiamoli. Contempliamo questi momenti. Memoria di quei momenti nei quali io ho incontrato Gesù Cristo. Memoria di quei momenti nei quali Gesù Cristo ha incontrato me. Sono la fonte del cammino cristiano, la fonte che mi darà le forze. Ricordo quei momenti? Se non li ricordiamo, cerchiamoli. Ognuno di noi ne ha. Ricordati di Gesù Cristo significa avere «lo sguardo fisso al Signore» nei momenti della mia vita nei quali lo ho incontrato, momenti di prova. E la memoria non è soltanto un andare indietro. È andare indietro per andare avanti. Memoria e speranza vanno insieme. Sono complementari, e si completano. «Ricordati di Gesù Cristo, il Signore che è venuto, ha pagato per me e che verrà. Il Signore della memoria, il Signore della speranza».

Collaborazione Pastorale

Parrocchia Gesù Lavoratore v. don L. Orione, 3
30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail—gesu.lavoratore@virgilio.it
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro

Parrocchia Sa Pio X° - Via Nicolodi,2 -
30175 Marghera—Tel. 041 920636
E-mail s.piox@tin.it
Orario SS. Messe feriali, 7.45 -18.00;
Prefestive 18.00
Festive 8.00 -10.00 -18.00
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario

Gesù, fuori dagli schemi anche per i suoi parenti



“**D**a sud, dalla Giudea, arriva una commissione d'inchiesta di teologi. Dalle colline di Galilea scendono invece i suoi, per portarselo via. Sembra una manovra a tenaglia contro quel sovversivo, quel maestro fuori regola, fuorilegge, che ha fatto di Cafarnao il suo quartier generale, di dodici ragazzi che sentono ancora di pesce il suo esercito, di una parola che guarisce la sua arma. È la seconda volta che il clan di Gesù scende da Nazaret al lago, questa volta hanno portato anche la madre; vengono a prenderse-lo: È fuori di sé, è impazzito. Sta dicendo e facendo cose sopra le righe, contro il senso comune, contro la logica semplice di Nazaret: sinagoga, bottega e famiglia. Dalla commissione d'inchiesta Gesù riceve il marchio di scomunicato: figlio del diavolo. Eppure la pedagogia di Gesù ancora una volta incanta: ma egli li chiamò, chiama vicino quelli che l'hanno giudicato da lontano; parla con loro che non si sono degnati di rivolgergli la parola, spiega, cerca di farli ragionare. Inutilmente. Gesù ha nemici, lo vediamo, ma lui non è nemico di nessuno. Lui è l'amico della vita. Sua madre e i suoi fratelli e le sue sorelle e stando fuori mandarono a chiamarlo. Il Vangelo di Marco, così concreto e asciutto, ci rimette con i piedi per terra, dopo le ultime grandi feste, Pasqua, Pentecoste, Trinità, Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo riparte dalla casa, dal basso: non nasconde, con molta onestà, che durante il ministero pubblico di Gesù, le relazioni con la madre e tutta la famiglia sono segnate da contrapposizioni e distanza. Riferisce anzi uno dei momenti più dolorosi della vita di Maria: chi è mia madre? Parole dure che feriscono il cuore, quasi un disconoscimento: donna, non ti riconosco più come mia madre... L'unica volta che Maria appare nel Vangelo di Marco è immagine di una madre che non capisce il figlio, che non lo favorisce. Lei che poté generare Dio, non riuscì a capirlo totalmente. La maggior familiarità non le risparmiò le maggiori incomprensioni. Contare sul Messia come su uno della famiglia, averlo a tavola, conoscere i suoi gusti, non le rese meno difficile la via della fede. Anche lei, come noi, pellegrina nella fede. Gesù non contesta la famiglia, anzi vorrebbe estendere a livello di massa le relazioni calde e buone della casa, moltiplicarle all'infinito, offrire una casa a tutti, accasare tutti i figli dispersi: Chi fa la volontà del Padre, questi è per me madre, sorella, fratello... Assediato, Gesù non si ferma, non torna indietro, prosegue il suo cammino. Molta folla e molta solitudine. Ma dove lui passa fiorisce la vita. E un sogno di maternità, sorellanza e fraternità al quale non può abdicare. *di E. Ronchi*”

Sacro Cuore di Gesù tra storia, preghiera e devozione

Non un'immaginetta per devoti ma «il cuore della rivelazione, il cuore della nostra fede perché Cristo si è fatto piccolo» scegliendo la via di «umiliare se stesso e annientarsi fino alla morte» sulla Croce. Con queste parole il Papa l'anno scorso parlava del Sacro Cuore di Gesù, o meglio della “solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù” che nel 2018 si celebra l'8 giugno. (continua)

Si tratta infatti di una festa mobile che cade il venerdi dopo il Corpus Domini. Anche se la prima celebrazione risale al XVII secolo, probabilmente nel 1672 in Francia, la devozione al sacro cuore di Gesù ha origini molto più antiche. Punto di partenza è per così dire la figura di san Giovanni apostolo che tantissime iconografie ritraggono nell'Ultima Cena con il capo appoggiato al cuore di Gesù. Notevole impulso venne poi anche nel Medio Evo da figure come Matilde di Magdeburgo (1207-1282), Matilde di Hackeborn (1241-1299), Gertrude di Helfta (1256-1302) ed Enrico Suso (1295-1366).



Le visioni di santa Margherita Maria Alacoque

Tuttavia la vera diffusione del culto va attribuita a san Jean Eudes (1601-1680) e soprattutto a santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690). Quest'ultima, monaca visitandina nel monastero di Paray-le-Monial, ebbe per 17 anni apparizioni di Gesù che le domandava appunto una particolare devozione al suo cuore. La prima visione risale al 27 dicembre 1673 festa di san Giovanni evangelista e la santa nella sua autobiografia la raccontò così: «Ed ecco come, mi sembra, siano andate le cose. Mi disse: Il mio divin cuore è tanto appassionato d'amore per gli uomini e per te in particolare, che non potendo più contenere in se stesso le fiamme del suo ardente Amore, sente il bisogno di diffonderle per mezzo tuo e di manifestarsi agli uomini per arricchirli dei preziosi tesori che ti scoprirò e che contengono le grazie in ordine alla santità e alla salvezza necessarie per ritirarli dal precipizio della perdizione. Per portare a compimento questo mio grande disegno ho scelto te, abisso di indegnità e di ignoranza, affinché appaia chiaro che tutto si compie per mezzo mio».

La Giornata di santificazione dei sacerdoti

Tradizionalmente nella solennità del Sacro Cuore di Gesù si celebra la Giornata di santificazione sacerdotale. Papa Francesco, nella nuova Esortazione apostolica sulla santità, “Gaudete et exsultate”, ha richiamato alla memoria i sacerdoti appassionati nel comunicare nell'annunciare il Vangelo, affermando che “la Chiesa non ha bisogno di tanti burocrati e funzionari, ma di missionari appassionati, divorati dall'entusiasmo di comunicare la vera vita.

La preghiera al Sacro Cuore

«Cuore Divino di Gesù, io ti offero per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen».